

Causa persa, la Regione batte cassa

Firenze vuole mille euro dal Comune di Orbetello: sono le spese di giudizio (mai saldate) per il ricorso al Tar sulla Tirrenica

di Ivana Agostini

ORBETELLO

Il Comune di Orbetello a rischio recupero coattivo di un debito nei confronti della Regione Toscana. A ricordare all'ente lagunare il debito di 1000 euro, diventati col tempo 1150, è stata la stessa Regione che ha inviato una richiesta di pagamento al Comune.

La richiesta del pagamento alla Regione, di cui forse l'amministrazione Paffetti si era dimenticata, è arrivata al Comune per Pec la scorsa settimana.

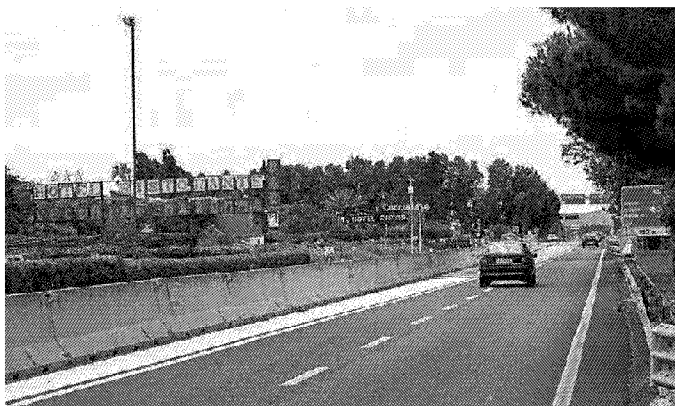
«Il Tar del Lazio – si legge nella lettera – con sentenza numero 8365 del 2014, ha condannato il Comune di Orbetello al pagamento delle spese di giudizio in favore della Regio-

ne Toscana. Si richiede di provvedere al pagamento entro 30 giorni. Se entro il termine indicato non ci sarà riscontro, la Regione provvederà al recupero coattivo di quanto le spetta».

Le spese a cui si fa riferimento sono quelle a cui il Comune venne condannato per aver perso il ricorso presentato al Tar nel febbraio 2013 contro Cipe e Sat. L'amministrazione allora guidata dalla sindaca **Monica Paffetti** aveva fatto un ricorso che però venne respinto perché ritenuto «inammissibile per assoluta carenza di legittimazione e interesse in capo al Comune di Orbetello». Durante l'udienza venne osservato che nessuno dei lotti approvati con la delibera im-

pugnata ricadeva nell'ambito territoriale del comune di Orbetello interessato dal lotto 5B, Fonteblanda - Ansedonia, il cui progetto non era oggetto di approvazione della delibera del Cipe, perché in precedenza stralciato dalla società concessionaria proprio per valutare diverse alternative riguardo il passaggio dell'autostrada nel comune lagunare. E poiché l'iter di approvazione del progetto definitivo del lotto 5B non era concluso, era evidente, secondo il Tar, che non potessero essere ammesse censure o contestazioni in merito. Neppure rispetto al contiguo lotto 5A era configurabile per il giudice, in capo ai ricorrenti, un interesse a impugnare il tracciato del progetto definitivo interamente ricadente nel comune di Capalbio. La circostanza della prossimità all'opera da realizzare non venne ritenuta idonea a far impugnare l'atto, senza una dimostrazione del danno che ne sarebbe derivato. Ricorso perso e condanna alle spese di giudizio in favore di Sat, Regione Toscana e Comune di Capalbio: 3000 euro, 1000 dei quali spettanti alla Regione Toscana. Un debito mai saldato di cui ora la Regione, dopo tre anni, ha chiesto conto all'amministrazione che adesso dovrà, nel prossimo consiglio comunale, portare un debito fuori bilancio per pagare l'ente fiorentino prima che scadano i termini.

Insomma, anche se per coincidenza, è singolare che nel pieno della discussione riguardante la Tirrenica e a poche settimane dalla chiusura della Conferenza dei servizi che trasmetterà il progetto del lotto 5B al Cipe, la Regione chieda il pagamento di un debito riguardante proprio un ricorso sulla Tirrenica perso dal Comune.



Un tratto dell'Aurelia (foto Russo)

